



La Cappella del Monastero come appare oggi, trasformata in palestra

disposizioni della legge di esproprio, lo stato doveva garantire una sistemazione alle monache; nel caso delle Battistine, che all'epoca erano trentanove, non era possibile concentrarle in altro monastero dello stesso ordine, in quanto quello di Genova era l'unico esistente in Italia. A partire dal 1864 iniziò quindi la trasformazione d'uso dell'edificio.

In particolare, in vista del nuovo utilizzo, venne trasformato il primo piano, dove erano l'infermeria, la sala di ricreazione e il "lavorerio", cioè l'area dove le monache, per sopperire alle esigenze economiche del monastero, si dedicavano al ricamo di paramenti sacri ed alla confezione di fiori di seta, all'epoca assai richiesti sia per l'arredamento sia per l'abbigliamento femminile.

Negli spazi lasciati dalle monache si insediò la Civica Scuola Superiore Femminile "Regina Margherita", fondata per iniziativa del Barone Andrea Podestà (già Sindaco della città) e dell'economista Gerolamo Boccardo.

Genova, a differenza di altre città europee ed italiane, non aveva ancora affrontato la questione di scuole femminili riservate a ragazze borghesi; Gerolamo Boccardo sosteneva che l'uguaglianza auspicata dalla Rivoluzione Francese significasse il diritto di studiare per tutti i cittadini, donne comprese, possibilmente in scuole pubbliche.

La sistemazione definitiva a Istituto Scolastico

L'8 settembre del 1924, a seguito della decisione del Comune di Genova di destinare l'intera area ad uso scolastico, le Romite lasciano l'edificio per trasferirsi nel

monastero di via Bottini (ex villa Chighizola), dove tuttora risiedono.

Nella relazione stesa all'epoca dall'Ingegnere Superiore del Comune Carlo Canella si legge: "rispettando tutte le parti del convento che rivestono un certo carattere artistico, questo verrà ridotto specialmente nei locali occupati dalle celle delle monache, che non potrebbero servire ad uso scolastico, sia per la poca superficie che per l'altezza dei piani". Nel terreno che circondava il monastero venne costruito il complesso scolastico che oggi ospita il Liceo Linguistico Internazionale "Grazia Deledda" (erede della scuola femminile "Regina Elena") e il Liceo Artistico "Klee Barabino" (già Istituto "Tortelli").

Nell'originario monastero hanno attualmente sede la Scuola Secondaria "Bertani" e la Scuola Primaria "Giano Grillo". Per consentire l'esecuzione dei lavori del complesso, fu realizzato un tronco stradale di accesso lungo la funicolare di S. Anna (l'attuale viale G.A. Bottaro), utilizzando materiale ricavato dalle demolizioni.

Ciò che rimane del Monastero

Malgrado le modifiche architettoniche rese necessarie dal cambio di destinazione d'uso, l'edificio conserva il suo interesse storico e artistico.

Il severo prospetto esterno sulla salita delle Battistine, che non lascia presumere l'esistenza del monastero, è decorato da un affresco (oggi poco leggibile) raffigurante San Giovanni Battista che predica alle turbe, eseguito nel 1846 da Giacomo Ulisse Borzino (Milano, 1820-1906); sotto l'af-